

WOLFGANG AMADÉ MOZART AN ALOISIA WEBER IN MANNHEIM

PARIS, 30. JULI 1778

[BAUER/DEUTSCH, Nr. 470]

Parigi li 30 di giuglio

Carissima Amica!

1778.

La prego di pardonarmi che manco questa volta d'inviare le variazioni per l'aria mandata-
mi – ma stimai tanto necessario il rispondere al più presto alla lettera del suo sig:^{re} Padre, che
non mi restò poi il Tempo di scriverle, e perciò era impossibile di mandargliele – ma lei le avrà
sicuramente colla prossima lettera; Adesso spero che ben Presto saranno Stampate le mie so-
nate – e con quella occasione avrà anche il Popolo di Tessaglia, ch'è già mezzo Terminato – se
lei ne sarà si contenta – comme lo son io – potrò chiamarmi felice; – intanto, sinchè avrò la so-
disfazione di sapere di lei stessa l'incontro che avrà avuta questa scena apresso di lei s'intende,
perchè siccome l'hò fatta solamente per lei – così non desidero altra Lode che la sua; – intanto
dunque non posso dir altro, che, Trà le mie composizioni di questo genere – devo confessare che
questa scena è la migliore ch'hò fatto in vita mia –

Lei mi farà molto piacere se lei vuol mettersi adesso con Tutto l'impegno sopra la mia scena
d'Andromeda | Ah lo previddi! | perchè l'assicuro, che questa scena le starà assai bene – e che
lei sene farà molto onore – al più le raccomando l'espressione – di rifletter bene al senso ed alla
forza delle parolle – di mettersi con serietà nello stato e nella situazione d'Andromeda! – e di
figurarsi d'esser quella stessa persona; – Caminando in questa quisa | colla sua bellissima voce
– col suo bel methodo di cantare – | lei diventerà in breve Tempo infalibilmente Eccelente. – la
maggior parte della lettera ventura ch'avrò l'onore di scriverle, consisterà in una breve esplica-
zione sopra il methodo e la maniera come desidererei io che lei cantasse e recitasse quella scena
– nulla di meno sono à pregarla di studiarla da se fràtante – vedendo poi la differenza – sarà
questo d'una gran utilità per lei – benchè son persuasissimo che non avrà molto à correggere ò
à cambiare – e che farà stessa molte cose così, come lo desidero – sapendo questo per esperienza
– à l'aria, | Non sò d'onde viene | che lei hà imparata da se stessa – non hò trovato niente
à criticare o à correggere – lei me l'hà cantata con quel gusto, con quel methodo, e con quella
espressione che hò desiderato – dunque hò ragione di avere tutta la fiducia nella di lei virtù
e sapere – Basta, lei è Capace – e capacissima – solamente le raccomando, | e di ciò la prego
Caldamente | di aver la bontà di rileggere qualche volta le mie lettere, e di fare come io le hò
consigliato – e di esser certa, e persuasa, che per Tutto ch'io le dico, e le hò detto, non hò e non
avrò mai altra intenzione che di farle Tutto il bene che mi sia possibile –

Carissima amica! – spero che lei starà d'ottima salute – la prego di averne sempre cura – es-
sendo questa la miglior cosa di questo mondo; io, grazie à Dio stò bene, toccante la mia salute,
perchè ne hò cura – mà non hò l'animo quieto – e non l'avrò mai sinchè non avrò la conso-
lazione di essere accertato che una volta si hà reso giustizia al di lei merito – ma lo stato e la
situazione più felice per me sarà in quel giorno in cui avrò il sommo piacere di rivederla, e di
abbracciarla di Tutto il mio cuore – mà questo è anche Tutto ch'io posso bramare e desiderare
– non Trovo che in questo desiderio ed augurio l'unica mia consolazione, e la mia quiete; – la

prego di scrivermi spesso – lei non si può immaginare quanto piacere mi fanno le sue lettere. la
 40 prego di scrivermi quante volte che lei vada dal sig:^{re} Marchand – di farmi una piccola dichiara-
 zione dello studio dell' azione – che le raccomando caldamente – Basta, lei sa, che tutto quel
 che Tocca lei, m'interessa assai. – aproposito: io le hò da fare mille Complimenti d'un signore
 – ch'è l'unico amico ch'io stimo quì, e ch'amo assai, perchè è gran amico della sua casa, ed hà
 avuto la fortuna ed il piacere di portarla molte volte sul braccio, e di baciarla una centinaja di
 45 volte quando lei era ancora piccolina – e questo è, il sig:^{re} Kümli, pittore dell'Elettore – questa
 amicizia m'hà procurato il sig: Raff, il quale è adesso il mio stretto amico, e conciossiachè anche
 il di lei – e di Tutta la famiglia Weber – sapendo pur bene il sig:^{re} Raaff che non lo può essere,
 senza di questo; il sig: Kynli, che riverisce Tutti, non si può stancare di parlare di lei, ed io –
 non posso finire – dunque non trovo altro piacere che di far la conversazione con lui – ed egli,
 50 ch'è vero amico di Tutta la sua casa, e sapendo dal sig:^{re} Raaff che non mi può fare più gran
 piacere che di parlare di lei, non ne manca mai – Addio, fràtanto, Carissima amica! – sono
 anziosissimo d'aver una lettera di lei, la prego dunque di non farmi troppo aspettare, e troppo
 languire – sperando di aver ben presto delle sue nuove, le baccio le mani, l'abbraccio di core e
 sono e sarò sempre il di lei vero e sincero amico

55

la prego di abbracciare in nome mio
 la sua Carissima sig:^{ra} Madre – e tutte
 le sue sig:^{re} sorelle.

WAMozart manu propria